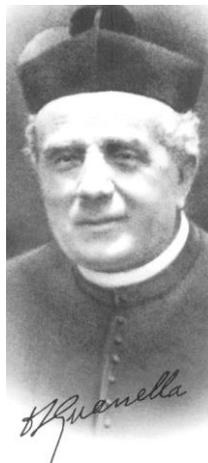


*Felice  
colui che ha trovato  
il suo lavoro; non  
chieda altra felicità.*

*Thomas Carlyle*



**Pagina del VANGELO**

«CHE VE NE PARE? UN UOMO AVEVA DUE FIGLI. SI RIVOLSE AL PRIMO E DISSE: "FIGLIO, OGGI VA' A LAVORARE NELLA VIGNA". ED EGLI RISPOSE: "NON NE HO VOGLIA". MA POI SI PENTÌ E VI ANDÒ. SI RIVOLSE AL SECONDO E DISSE LO STESSO. ED EGLI RISPOSE: "SÌ, SIGNORE". MA NON VI ANDÒ.

*Matteo 21, 28-32*

**e omelia**

Il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Cioè si convertì, trasformò il suo modo di vedere le cose. Vede in modo nuovo la vigna, il padre, l'obbedienza. Non è più la vigna di suo padre è la sua, la nostra vigna. Il padre non è più il padrone, ma il Coltivatore che lo chiama a collaborare per una vendemmia abbondante, per un vino di gioia per tutti. Adesso il suo cuore è in armonia: per imposizione nessuno potrà mai lavorare bene o amare bene. Il sogno del Padre è una casa abitata non da servi ossequianti, ma da figli liberi e adulti, uniti a lui per la maturazione del mondo, per la fecondità della terra.

**COSA HAI IN TESTA PER RIPARTIRE DIVERSI?**

Ripartire dopo un tempo di forzata immobilità prolungata, non è facile. Le difficoltà non mancavano già prima per portare avanti le tante attività. La colpa la diamo agli impegni, alla fretta o alla difficoltà di comprendere la fede e quindi al ritrovarci sempre in pochi pur invocando la sinodalità e il desiderio di camminare insieme per costruire una comunità credente che sa lasciarsi guidare da Cristo, superando le tante paure che il covid-19 ha accentuato.

Non ho risparmiato riflessioni nei mesi estivi su questo foglio parlando di crisi, di fede fragile, di sinodalità difficile, ma sottolineando anche che tutto ciò non è la fine né della Chiesa, né per la nostra comunità, grazie al fatto che tutto anche oggi non è guidato solo da noi donne e uomini amati dal Signore, ma dallo Spirito Santo che sa guidarci anche nelle tempeste. Però nonostante questa convinzione noi non possiamo minimizzare la situazione, non possiamo pensare come dice qualcuno che "è solo una parentesi", tanto dopo ritorna tutto come prima. Forse, dobbiamo anche abbandonare l'idea che "andrà tutto bene". Basta guardare le tante paure che si sono di noi impossessate.

Tutti vogliamo ripartire e ricostruire la quotidianità. Alcuni aspetti sono più facili, ma quando di mezzo ci sono le relazioni, la voglia di incontrarsi ... o non più? ... Abbiamo scoperto di non essere onnipotenti come pensavamo, almeno la scienza. Ora bisogna riprogrammare tutto, ma senza pretendere che il progetto di oggi sia valido per domani e soprattutto convinciamoci, ciò che facevamo non è più adatto a questo momento.

E' necessario armarsi di tanta pazienza, fare le cose con calma, imparando dalla lumaca. Partiamo dal ripensare a ciò che è stato, mettiamoci in ascolto della realtà vissuta negli ultimi mesi senza trascurare quanto è passato. Pensiamoci su riflettendo con attenzione gli avvenimenti che ci hanno toccato o semplicemente sfiorato, le paure che ci son saltate addosso e in tanti quella della stessa morte, che resta la più aggressiva anche per noi credenti.

Non dobbiamo dimenticare come umanità e come chiesa, che il mondo ha tanto di bello per cui vale la pena vivere e lavorare ogni giorno. Diciamo la verità, intorno a noi c'è tanto di bello e di bene. Bellezza e bene che sperimentiamo anche in momenti difficili. Il mondo è bello, la chiesa è bella, i fratelli intorno a me lo sono e ancor più le sorelle. Ognuno dovrebbe fare l'elenco delle cose belle che possiede, compresa la carità che dona e che ha radici nella fede anche se a volte fragile e con tante inquietudini dentro.

Penso che dobbiamo trasmettere tutto il bello, trovare la strada per portare a tutto il mondo la bellezza che salva rendendoci più belli, più teneri e gustosi. Penso che sia questione di trasmissione entusiasta.

*db*

**RIPRESA**

**Ogni Giovedì  
L'ADORAZIONE  
EUCARISTICA**

Esponiamo Gesù Eucaristico e meditiamo sul Vangelo:

**GIOVEDÌ 01 ottobre ore 19.30**

dopo la messa domenicale e la catechesi, che dobbiamo riprendere è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale!

Invito tutti a partecipare.

**VISITA CANONICA**

del Padre Provinciale dei Servi della Carità  
dal 2 al 6 ottobre alla Comunità.

E' un momento importante per la vita di una comunità in cui operano dei religiosi. Viene ad incontrarci per comprendere come va la nostra vita. Incontra le persone a partire dai religiosi, il personale, i guanelliani cooperatori, il Consiglio Pastorale. I grandi e i piccini, ... ma anche i singoli che desiderano conoscerlo e parlargli

**ISCRIZIONI CATECHISMO**

**Ricominciamo con calma  
nel rispetto**

**delle norme richieste**  
In segreteria parrocchiale da lunedì a venerdì per ora per ricevere i vari moduli.

**GRUPPO FAMIGLIA**

sabato 03 ottobre ore 20.30  
in sala Sant'Antonio  
con il Padre Provinciale

*E si riparte ...*